



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

*Area Affari Istituzionali, Internazionali e Formazione
Divisione Organi Accademici e Attività Istituzionali
Ufficio Rapporti con gli Organi di Governo e Attività Istituzionali*

Comunicazioni del Senato accademico del giorno 25 marzo 2014 - seduta straordinaria.

3 - Programmazione dell'Università per il triennio 2013-2015.

Il Senato accademico ha espresso parere favorevole all'adozione del documento di programmazione triennale dell'Ateneo, con le linee di intervento ad esso riconducibili, predisposto in coerenza con le linee generali di indirizzo e gli obiettivi della programmazione delle Università definiti con il DM 827/2013 per il triennio 2013-2015 e tenuto conto degli indicatori e dei parametri individuati con il DM 104/2014 per il monitoraggio e la valutazione dei programmi stessi, da inviare al MIUR per via telematica entro il 28 marzo, al fine di concorrere all'assegnazione delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero per la promozione della qualità e il dimensionamento sostenibile del sistema universitario.

4 - Atti istituzionali.

4/1 - Rinnovo del Centro "Lino Rossi".

Il Senato accademico ha sospeso ogni decisione sull'argomento, al fine di acquisire ulteriori elementi di valutazione.

4/2 - Costituzione del Centro di ricerca per lo Studio dei lipidi del tessuto nervoso.

Il Senato accademico ha espresso parere favorevole all'attivazione, per tre anni, del Centro di ricerca per lo Studio dei lipidi del sistema nervoso, secondo il nuovo modello sperimentale di riferimento.

Il Centro, che avrà sede presso il Dipartimento di Biotecnologie mediche e medicina traslazionale (BIOMETRA) e sarà sostenuto dalla Fidia Farmaceutici S.p.A., ha lo scopo di sviluppare la cultura inerente al ruolo svolto dai lipidi complessi di membrana nel determinare alcune proprietà specifiche del sistema nervoso, con particolare attenzione al processo di differenziamento neuronale, dell'invecchiamento neuronale e della neurodegenerazione.

4/3 - Rinnovo del Centro interuniversitario di ricerca sulla Storia finanziaria italiana (CIRSFI).

Il Senato accademico ha espresso parere favorevole al rinnovo, per nove anni, del Centro interuniversitario di ricerche sulla Storia finanziaria (CIRSFI).

Il Centro, cui aderiscono, oltre all'Ateneo, che funge da sede amministrativa (Dipartimenti di Economia, management e metodi quantitativi e di Studi storici), le Università degli Studi di Bologna, Napoli (Seconda), Roma Tre, Trento, Udine, Pavia, Genova, Torino, Pisa, Cassino, Napoli "Federico II", Bari, Sannio, Chieti "D'Annunzio" e l'Università Cattolica del Sacro Cuore, si pone le seguenti finalità:

- promuovere, sviluppare, coordinare programmi di ricerca sulla storia degli strumenti, degli aggregati e delle istituzioni attinenti alla finanza pubblica e privata durante l'età moderna e contemporanea;
- promuovere il dibattito e le relative pubblicazioni scientifiche e offrire adeguato supporto alla ricerca scientifica e alla didattica in materia;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

*Area Affari Istituzionali, Internazionali e Formazione
Divisione Organi Accademici e Attività Istituzionali
Ufficio Rapporti con gli Organi di Governo e Attività Istituzionali*

- favorire lo scambio di informazioni tra ricercatori del settore, anche nel quadro di collaborazioni con altri Dipartimenti universitari, seminari permanenti e con organismi di ricerca nazionali e internazionali, con unità operative di ricerca costituite presso centri di ricerca di enti pubblici e privati italiani e stranieri;
- stimolare iniziative di collaborazione interdisciplinari;
- creare e incrementare un sito web, dove ospitare, oltre a strumenti bibliografici e archivistici, banche dati, rapporti di lavoro, *un forum* di discussione sui temi in oggetto e collegamenti tematici con analoghi strumenti di altri Paesi;
- creare e aggiornare una bibliografia di storia della finanza italiana on-line;
- costruire un indice degli archivi di istituzioni di interesse finanziario, private e pubbliche, e uno schema per il loro riordino;
- organizzare incontri seminariali periodici, workshop e iniziative di divulgazione scientifica.

4/4 - Rinnovo del Centro interuniversitario di Epidemiologia e farmacologia preventiva.

Il Senato accademico ha espresso parere favorevole al rinnovo, per sei anni, del Centro interuniversitario di Epidemiologia e farmacologia preventiva.

Il Centro, cui aderisce, oltre all'Ateneo, che funge da sede amministrativa (Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari), l'Università degli Studi di Chieti, si propone di:

- a) promuovere e svolgere attività di ricerca nei seguenti campi:
 - studi epidemiologici di prevalenza e/o incidenza di fattori di rischio o di malattie nella popolazione o in gruppi selezionati della popolazione;
 - analisi farmaco economica e di qualità della vita;
 - studi sul buon uso del farmaco;
 - studi di farmaco-epidemiologia e farmacovigilanza;
 - sviluppo di competenze riguardanti la certificazione metodologica, l'interpretazione di dati epidemiologici e l'individuazione di indicatori di performance;
 - contributo a un miglioramento della conoscenza della situazione sanitaria nazionale e delle linee guida nazionali e internazionali nell'ambito della farmacovigilanza e della farmaco-utilizzazione;
 - valutazione dell'atteggiamento delle varie categorie operanti nell'ambito del Servizio sanitario nazionale;
- b) promuovere corsi, seminari, attività e corsi di aggiornamento e convegni di studio, nazionali e internazionali;
- c) promuovere il dibattito scientifico, curare la pubblicazione di articoli, testi, manuali, riviste, indici bibliografici e offrire adeguato supporto alla didattica in materia;
- d) favorire lo scambio di informazioni tra ricercatori del settore;
- e) stimolare iniziative di collaborazione interdisciplinare;
- f) collaborare in attività di ricerca e sviluppo con enti pubblici e privati;g) istituire premi o borse di ricerca per il raggiungimento degli scopi del Centro.

5 - **Varie ed eventuali.**

Il Senato accademico ha preso atto che non vi era alcun argomento posto a questo punto dell'ordine del giorno.

IL DIRETTORE GENERALE
(Bruno Quarta)